

LA SCELTA. Ca' de Sass ha ufficializzato la lista dei consiglieri in vista delle assise del 15 ottobre per il rinnovo del board dell'ex popolare

«Ubi», Grandi e Miccichè al vertice per Intesa

Saranno, rispettivamente, presidente e consigliere delegato. Nei 15 rientra il bresciano Felice Scalvini

Il chief governance officer di Intesa, Paolo Maria Vittorio Grandi, come presidente, il leader di Imi Gaetano Miccichè come consigliere delegato, l'ex chief risk officer Bruno Picca come vicepresidente. Si apre con questi tre nomi la lista approvata dal

board di Intesa Sanpaolo per il voto sul nuovo Consiglio di amministrazione di Ubi Banca, di cui Ca' de Sass sarà a breve l'unico azionista, dopo aver vinto la «battaglia» per conquistare la banca, fino a poco tempo fa guidata da Victor Massiah.

All'assemblea del prossimo 15 ottobre a Brescia l'ex popolare quotata in Borsa avrà in Intesa il suo unico azionista e sarà una banca «privata»: Ca' de Sass, che già detiene il

98,9% del capitale, sta concludendo le operazioni di squeeze-out per liquidare gli ultimi azionisti di Ubi, quindi procederà con il delisting del titolo il 5 ottobre.

Del nuovo Cda di Ubi, in cui siederanno alcuni manager ed ex manager di Intesa, consulenti, avvocati e esperti contabili, faranno parte anche Paola Angeletti, Laura Viganò, Giovanni Boccolini, Giuseppe Attanà, Anna Simioni, il bresciano Felice Scalvini

(presidente di Fondazione Asm), Alessandra Vitali Rosati, Luigi Arturo Bianchi (a cui andrà la presidenza del Comitato di controllo sulla gestione), Stefania Mancino, Cristina Flaim, Mario Ciaccia e Marialuisa Cicognani. Il nuovo vertice sarà a termine, in quanto Intesa vuole fondere Ubi Banca al suo interno nella primavera del 2021, così da massimizzare le sinergie legate all'integrazione. Il Consiglio avrà il compito



Gaetano Miccichè



Paolo Maria Vittorio Grandi

di gestire la vendita a Bper dei 532 sportelli che l'Antitrust ha chiesto di dismettere nell'ambito dell'Ops (poi diventata Opas) lanciata da Intesa Sanpaolo lo scorso 17 febbraio. L'operazione, a cui presiederà un manager di lungo corso come Gaetano Miccichè, già presente nel Consiglio di amministrazione dell'ex popolare dallo scorso 5 agosto, dovrebbe concludersi per la fine dell'anno senza intoppi, dopo che Intesa ha vinto le velleità di resistenza di alcuni grandi ex azionisti di Ubi, sbaragliate con un rilancio in contanti. ●

LA SEMESTRALE. La Bcc con quartier generale a Nave chiude la prima parte del 2020 con performance nel complesso ok

Credito Cooperativo di Brescia forza e innovazione anti-Covid

«Premiati gli sforzi compiuti per aggiornare il modello di business»
Bene la raccolta, patrimonio da top-ten. Nuova filiale a Castiglione

Una banca solida, che migliora gli indici patrimoniali e la copertura dei crediti deteriorati: è il quadro delineato dai conti al 30 giugno scorso approvati dal Consiglio di amministrazione della Bcc Credito Cooperativo di Brescia, presieduto da Ennio Zani. Stefania Perletti è il direttore generale, Gabriele Consolati il vice direttore generale.



Stefania Perletti, Ennio Zani e Gabriele Consolati ai vertici della Bcc Credito Cooperativo di Brescia

L'ISTITUTO di credito cooperativo con quartier generale a Nave - gruppo Cassa Centrale Banca - chiude il primo semestre 2020 con un patrimonio netto che ammonta a 268,2 milioni di euro (+4,6% su base annua), dato che colloca la banca tra le prime dieci Bcc in Italia. La «forza» è testimoniata anche dal Ceti (misura il rapporto tra capitale primario e attività di rischio ponderate), pari al 24,8%, contro una media del sistema bancario italiano del 13,9% a fine 2019. Il tasso di copertura dei deteriorati migliora e sale al 72,3% a fronte di una media nazionale al 52,4%. L'utile netto si attesta a 5,63 milioni di euro (7 milioni a giugno 2019). «Il risultato netto sconta accantonamenti sul credito di 7,7 milioni di euro, in aumento del 40% rispetto ai 5,5 milioni del primo semestre 2019, anche a causa del modificato

profilo di rischio dell'economia dovuto al Covid-19», spiega la Bcc in una nota. «La Banca ha reagito a un contesto straordinario e complesso, caratterizzato dall'emergenza Coronavirus che ha riportato notevoli impatti su imprese e famiglie del territorio, riorganizzandosi e riuscendo a garantire, con continuità e in tutte le filiali, i servizi alla clientela - sottolinea Perletti e Zani -. E si è saputa adattare velocemente al contesto con nuovi paradigmi organizzativi, testando in-

novativi modelli di comunicazione con la clientela e definendo apposite task force che hanno potuto garantire e rendere operative le misure governative e gli accordi Abi a sostegno dell'economia». La raccolta globale della Bcc raggiunge i 3 miliardi e 555 milioni di euro, evidenziando un incremento del 6,75% sui dodici mesi prima. La raccolta diretta da clientela, pari a 2 miliardi e 652 milioni di euro, registra una crescita su base annua dell'8%. La raccolta indiretta si atte-

sta a 903 milioni di euro (+2,84%). Il sostegno a famiglie e imprese trova riscontro, negli ultimi 12 mesi, in 4.069 nuovi finanziamenti (contro i 3.085 del periodo precedente) per complessivi 331 milioni (prima erano 305 milioni di euro), di cui 239 milioni alle aziende. L'ammontare lordo degli impieghi verso la clientela si posiziona a 1 miliardo e 603 milioni di euro, in contenuta flessione (-1,7%) su giugno dell'anno scorso. A supporto delle misure sta-

tali e degli accordi Abi, nel primo semestre 2020 vanno ricordate le 4.042 moratorie approvate e le 1.339 operazioni concluse, assistite dal Fondo di Garanzia, per un controvalore di 45 milioni di euro. «Nonostante nella prima parte dell'anno l'accesso alle filiali sia stato regolato e inferiore alla consuetudine, le commissioni hanno retto: un andamento che premia gli investimenti fatti negli ultimi anni, che sottintendono un convinto cambiamento del modello di business non più basato principalmente sul margine di interesse ma anche sui servizi resi e sulla consulenza prestata alla clientela», commenta Consolati.

LE COMMISSIONI nette da servizi si attestano a 13,7 milioni di euro e coprono ormai integralmente il costo totale del personale. Sono sorrette dallo sviluppo sui fronti risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo e monetica. Oltre che dalla costante crescita dei conti correnti che, al 30 giugno scorso, superano gli 85 mila rapporti. La struttura operativa è formata da 399 dipendenti (di cui 32 a tempo determinato); le filiali sono 60, tutte in provincia di Brescia, escluso lo sportello di Grumello del Monte nella Bergamasca; quello di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano, sarà aperto entro la fine dell'esercizio. ● M.VENT.

L'ASSEMBLEA. Lunedì 21 al Teatro Grande

La «Piccola» dell'Aib punta sulla ripresa e altri paradigmi

Una tavola rotonda con Cottarelli e Calenda. In collegamento Sadun



Carlo Cottarelli



Elisa Torchiani



Carlo Calenda

Un confronto al vertice con l'obiettivo puntato sul rilancio e le prossime sfide. Lunedì 21 settembre, dalle 16,30 al Teatro Grande di Brescia, è in programma l'annuale assemblea della Piccola Industria dell'Aib. Durante l'evento - che ha già registrato il sold-out ed è intitolato «Riparliamoci. Facciamo squadra e progettiamo insieme i nuovi paradigmi», l'attenzione sarà concentrata su come gestire insieme la «nuova normalità». Dopo i saluti iniziali di Elisa Torchiani (presidente della Piccola Industria dell'Associazione industriale bresciana), si parlerà di questo tema con Carlo Calenda (ex ministro dello Sviluppo Economico e attuale leader di Azione), Carlo Cottarelli (direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani). La tavola rotonda sarà moderata da Maria Latella, giornalista e conduttrice Sky TG24 e Radio 24. È previsto il collega-

mento da Boston con Raffaella Sadun, docente di Business Administration alla Harvard Business School. Successivamente, ci sarà spazio per i neo eletti presidenti degli otto Settori merceologici dell'organizzazione imprenditoriale di via Cefalonia, che presenteranno i rispettivi programmi per il quadriennio 2020-2024. In chiusura dei lavori, sono programmati gli interventi di Giuseppe Pasini (presidente dell'Aib) e di Carlo Robiglio, al vertice nazionale della Piccola Industria Confindustria. L'accordo avverrà seguendo le norme del protocollo di sicurezza. Sempre dopodomani è in programma, in forma telematica dalle 9, la parte privata dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione industriale bresciana. Il momento pubblico, invece, è previsto per il prossimo 9 novembre. ●



BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION

17-18-19 SETTEMBRE 2020
CENTRO FIERA - MONTICHIARI (BRESCIA) - ITALIA
FIERA DELLE LAVORAZIONI E TECNOLOGIE DEI METALLI

6ª Edizione

AREA 4.0 SERVIZI

MP 2020 MANUTENZIONE PREDITTIVA

ALTRI EVENTI BIE

Service First
BIE 2020 si tinge di giallo con la nuova area FANUC
Vieni a trovarci: Pad. 5 stand B16-20/ C15-16



ALTRI EVENTI BIE

www.fierabile.com
info@fierabile.com
Tel. 030.0974956

PROMOSSA DA **TOPEVENTI**

Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)



CON IL PATROCINIO DI:



c11c:421069